



Comune di Castel San Pietro Terme
Città Metropolitana di Bologna

Il Sindaco
Fausto Tinti

"Ho sempre pensato che essere amministratori pubblici avendo però un proprio lavoro a cui tornare fosse importante. Per essere più liberi e autonomi. Insomma non devo trovarmi un lavoro e non devo essere 'sistemato' da nessuno. E per un politico è salutare trascorrere un po' di tempo 'dall'altra parte' del tavolo, in mezzo ai problemi di tutti i giorni delle persone e delle aziende"
Giacomo Venturi 2014

Linee programmatiche di mandato per il governo del Comune di Castel San Pietro Terme (2014-2019)

Sindaco Fausto Tinti	Delega a: Rapporti istituzionali (Nuovo Circondario Imolese; Città Metropolitana Bologna), sviluppo del territorio (urbanistica ed edilizia), Sicurezza (Polizia Municipale) e Protezione civile; Affari generali, Servizi demografici. In delega a consiglieri: materie e argomenti specifici inerenti Lavori Pubblici e Sport (art 13 bis Statuto Comunale)
Vice Sindaco Cristina Baldazzi	Delega a: Politiche sociali e della famiglia, Sanità, Pari opportunità; Volontariato; Partecipazione e rapporti con le Consulte.
Assessore Tomas Cenni	Delega a: Economia del territorio e lavoro (attività produttive, commercio, turismo), Ambiente e energie rinnovabili; Mobilità, mobilità sostenibile.
Assessore Fabrizio Dondi	Delega a: Politiche Giovanili; Cultura (incluse biblioteche); Comunicazione e innovazione; Reti di infrastrutture immateriali.
Assessore Francesca Faroffi	Delega a: Servizi Educativi, Ludoteca, Semplicificazione e Trasparenza, Rapporti con le Commissioni consiliari.
Assessore Annarita Muzzarelli	Delega a: Bilancio, Tributi e Personale; Agricoltura; Europa.

“Per noi la città è come una casa in cui i cittadini, come in una grande famiglia, una comunità solidale, vivono bene. Un luogo dove ci sono opportunità di lavoro e servizi di qualità per tutti ed un’effettiva promozione e tutela dei diritti. Noi questa casa la vogliamo migliorare. La vogliamo rendere più confortevole, più bella da vivere insieme”. (Programma elettorale di coalizione GUARDIAMO AVANTI, p. 4)

Contenuti

Chiavi di lettura e rotte di programma	3
Limiti e vincoli imposti all’autonomia degli enti locali	4
Macrosettore 1. Il rapporto Cittadini e Città: partecipazione, semplificazione e innovazione, patrimonio comunale e sicurezza.....	5
1.1 Rapporto Amministrazione-Cittadino: fiducia e corresponsabilità del futuro castellano	5
1.2 Personale, patrimonio e società partecipate, bilancio e politiche tributarie: il patrimonio castellano.....	5
1.3 Lavori Pubblici: la cura del bene comune dei castellani	6
1.4 Sicurezza e legalità: per una Castel San Pietro Terme fiduciosa nell’accoglienza e nell’ospitalità	7
Macrosettore 2. Sviluppo della comunità: economia del territorio	8
2.1 Sviluppo ed economia del territorio castellano: lavorare nel presente per immaginare il futuro.....	8
2.2 Agricoltura castellana: imprese agricole, prodotti tipici del territorio e multifunzionalità	10
2.3 Ambiente, mobilità e energie rinnovabili: espressione futuristica del vivere bene castellano.....	10
Macrosettore 3. I Servizi alla comunità per educare le nuove generazioni e sostenere chi è in difficoltà.	12
3.1 Edilizia scolastica: una nuova traiettoria per una nuova generazione di scuole castellane.....	12
3.2 Servizi scolastici: sostegno fondamentale per garantire l’accesso universale all’educazione e formazione delle generazioni castellane.....	13
3.3 Servizi socio-sanitari: una rete sovraterritoriale di risposte concrete, immediate e di qualità ai bisogni delle famiglie e dei cittadini castellani	13
Macrosettore 4. Le relazioni della comunità: socialità e formazione dei cittadini	15
4.1 Lo sport castellano: educazione, formazione, cultura, tradizioni e innovazione	15
4.2 Il futuro castellano: i giovani, le speranze e le nuove idee della comunità	15
4.3 La cultura castellana: l’identità della nostra comunità	16

Chiavi di lettura e rotte di programma

Guardiamo avanti, insieme! Questo è stato il proclama elettorale vincente e questa è la principale chiave di lettura delle linee programmatiche di mandato 2014-2019.

Insieme alle imprese! Solo sostenendo le imprese e il lavoro potremo far uscire la nostra società e la nostra città dalla crisi economica! Perché?! Perché una buona impresa genera lavoro, il lavoro genera reddito e sicurezza sociale, reddito e sicurezza sociale generano coesione e solidarietà nei cittadini! La prima chiave di lettura "sostegno alle imprese" è la prima rotta su cui Sindaco e Giunta terranno la barra dritta perché sappiamo che andremo in porti giusti e importanti per Castel San Pietro Terme!

Insieme per il bene pubblico! Solo avendo cura del bene pubblico della nostra città daremo un futuro di vita adeguata a chi ci vivrà dopo di noi e avremo una città all'altezza dei cambiamenti che l'attraverseranno nei prossimi decenni! Curare, mantenere e rinnovare scuole, teatri, impianti sportivi, edifici comunali, strade, stazioni, parchi e piste ciclabili è progettare, realizzare, fare quel qualcosa di concreto, sostanziale che unisce e fa comunità! La chiave di lettura "cura del bene pubblico" è la seconda rotta su cui Sindaco e Giunta terranno la barra dritta perché sappiamo che costruiremo porti giusti e importanti per Castel San Pietro Terme!

Insieme! Solo perché insieme, con partecipazione, una comunità esprime le proprie scelte, giuste o sbagliate che siano! Solo una città matura che sa dialogare, confrontarsi e scegliere può sfidare le incertezze e gli orizzonti metropolitani, regionali, nazionali, europei e globali. La chiave di lettura "partecipazione" è la mappa su cui Sindaco e Giunta tratteranno le principali rotte e sceglieranno i porti da raggiungere e costruire per Castel San Pietro Terme!

Infine **Guardiamo avanti!** Vi invito a fare vostro il profilo con cui ho sentito dipingere un uomo che stimo molto e che non solo è un grande politico ma anche un grande statista: *"Gli uomini e le donne delle istituzioni guardano avanti, i politici guardano alle prossime elezioni!"* Questo Sindaco e questa Giunta lavoreranno nel presente per dare un futuro anche al dopo di noi! A Castel San Pietro Terme 2019-2024!

Limiti e vincoli imposti all'autonomia degli enti locali

Linee programmatiche di un mandato di governo locale, scritte e lette senza conoscere e avere chiari i limiti e i vincoli che oggi sono imposti all'autonomia degli Enti Locali, rischiano di essere fuorvianti e illusorie di aspettative difficilmente realizzabili.

Gli Enti Locali, giustamente chiamati a fare la loro parte per consentire all'Italia di rispettare i parametri europei, subiscono limiti che hanno fortemente ridotto la loro possibilità decisionale e quindi la loro capacità di intervenire sul proprio tessuto economico e sociale. I vincoli alla finanza locale sono puntuali e spesso contrari alla stessa Carta Europea delle Autonomie Locali.

Un elenco sintetico e non esaustivo:

- ✓ **Patto di stabilità.** Obiettivi di patto sempre più stringenti determinano l'impossibilità di fare investimenti o limitarli dando priorità che non sono esaustive delle criticità anche manutentive del territorio.
- ✓ **Spending review.** Obiettivi di riduzione della spesa. Tagli annuali di spesa al bilancio possono costringerci ad agire con tagli sui servizi.
- ✓ **Limitazione delle risorse statali trasferite.** La diminuzione (fino all'azzeramento) dei trasferimenti statali avviene spesso e diffusamente a discapito di Enti Locali finanziariamente virtuosi (spesso quelli piccoli e medi) e in favore di grandi comuni che nonostante la notevole imposizione fiscale che applicano rischiano o sono in dissesto finanziario.
- ✓ **Limitazioni alla spesa di personale.** Anche agli Enti Locali è imposto un tetto di spesa per il personale progressivo (che si abbassa ogni anno) che, di fatto, impedisce il ricambio generazionale contestualmente al trasferimento delle competenze. L'abolizione delle progressioni orizzontali (aumenti salariali) e verticali (avanzamenti di carriera) ha reso praticamente impossibile premiare i meritevoli nella Pubblica Amministrazione. Il contratto decentrato (contratto aziendale) è diventato uno strumento rigido, incapace di promuovere una seria politica meritocratica portando il personale a spartirsi briciole su obiettivi prioritari per gli Enti Locali. Anche i limiti posti all'assunzione di personale a tempo determinato impediscono all'ente di rispondere adeguatamente in particolari momenti di picco di attività e al passaggio delle competenze.
- ✓ **Burocrazia.** In questa parola si sintetizza una pletora di adempimenti obbligatori che rallentano e complicano l'esercizio della funzione pubblica. Ad esempio, nell'ambito degli acquisti di forniture e servizi e della realizzazione di lavori pubblici possiamo includere:
 - il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Ogni singolo acquisto anche banale deve essere fatto avvalendosi di questo strumento. Spesso Enti locali piccoli come il nostro non hanno la possibilità di acquistare grandi forniture economicamente vantaggiose. Nei MEPA i fornitori spesso impongono (e lo dimostrano le statistiche) prezzi maggiorati proprio per questo tipo di procedura che impegna pesantemente anche le aziende.
 - il Codice Identificativo di Gara (CIG) "necessario" per consentire la tracciabilità di ogni singolo acquisto od operazione della PA. Nel nostro comune, solo per il settore Lavori Pubblici, l'assegnazione dei CIG e gli acquisti nei MEPA occupano a tempo pieno una persona.
 - E ancora CUP, AVUCIPAS, DURC e un Codice dei contratti pubblici sempre più complicato e burocraticamente vincolante. Un DURC irregolare impone quasi senza via di scampo il rischio di rallentare anche di mesi i lavori pubblici che possono essere fatti solo in particolari periodi dell'anno (es. manutenzione estiva straordinaria e ordinaria delle scuole e degli impianti sportivi).
 - E infine le Centrali di Committenza obbligatorie per gli Enti Locali come il nostro. Pur essendo basate su un effettivo principio dell'economia di scala, verosimilmente saranno impossibilitate ad esaudire le richieste di tutti i Comuni che le formano.

Nonostante questo, Sindaco e Giunta non si tireranno indietro nel realizzare gli obiettivi di mandato che qui di seguito portiamo all'approvazione e al controllo del Consiglio Comunale eletto dai Cittadini di Castel San Pietro Terme.

Macrosettore 1. Il rapporto Cittadini e Città: partecipazione, semplificazione e innovazione, patrimonio comunale e sicurezza.

Curare, tutelare e valorizzare il patrimonio e il capitale del Comune di Castel San Pietro Terme è azione di governo.

Governare la città e la comunità che in essa vive, ambire a governarla bene per i prossimi anni significa prima di tutto conoscerla e viverla da dentro, conoscere la sua composizione, le sue relazioni e le sue ambizioni, ed anche leggere, interpretare e costruire gli scenari futuri in cui si troverà nei prossimi anni.

Governare la città e la comunità insieme ai cittadini in un dialogo e un confronto quotidiano con scelte partecipate che portino a semplificare e facilitare il rapporto tra cittadini e governo della città per innovare il vivere, l'abitare, il lavorare, il divertirsi, il socializzare. Il presente, la comunità di oggi è l'inizio del futuro della comunità di domani.

Governare la città e la comunità attraverso le risorse che la comunità di Castel San Pietro Terme nella sua storia ha generato, costruito, organizzato e messo a disposizione: uno staff amministrativo-tecnico e un patrimonio comunale. Risorse il cui valore deve essere restituito alla comunità stessa in termini di servizi adeguati, efficienti ed efficaci e di strutture e spazi belli e sicuri per la vita e le attività della comunità.

Governare la città e la comunità significa stabilire e accettare regole di convivenza condivise e il più possibile condivisibili. Sicurezza, legalità e rispetto delle persone e della proprietà altrui sono diritti e doveri sanciti dalla Costituzione ai quali, in ultimo, tutto si riferisce. Il rapporto cittadino-città sarà migliore quanto più chi governa saprà garantire la sicurezza e il benessere di chi vi abita.

Area d'intervento	Progetti Specifici del Programma di mandato
<p>1.1 Rapporto Amministrazione-Cittadino: fiducia e corresponsabilità del futuro casteliano</p>	<p>L'obiettivo primario è semplificare questo rapporto, innovarlo attraverso una più ampia trasparenza e partecipazione dei cittadini in termini di conoscenza, fiducia e affidabilità del partner Amministrazione.</p> <p>1.1.1 Utilizzando prevalentemente le ICT, porteremo l'Amministrazione Comunale a fornire informazioni efficienti ed efficaci ai cittadini e alle imprese in modo chiaro e rapido per i servizi offerti, tributi, tariffe, eventi etc. Sarà attivato un nuovo e più accessibile sito web comunale presso cui cittadini e imprese potranno reperire le informazioni e saranno ammodernati e potenziati dal punto di vista gestionale siti e pagine dei social network ufficiali dell'Amministrazione Comunale per sfruttare al meglio la facilità e rapidità di comunicazione. Attraverso Incontri e tavoli dedicati renderemo il Bilancio Comunale, strumento finanziario e programmatico delle politiche di governo, sempre più chiaro e comprensibile ai Consiglieri Comunali, rappresentanti dei cittadini e controllori per i cittadini della nostra azione, e ai cittadini stessi. Via privilegiata di rapporto con i cittadini saranno le Consulte Territoriali elette ex novo e per le quali sarà ridefinita la modalità di lavoro (a progetto) nell'ambito della missione ad esse affidata.</p> <p>1.1.2 Attraverso l'istituzione e la partecipazione alla Città Metropolitana di Bologna e ai suoi organi Istituzionali (Assemblea e Consiglio) e ancor più attraverso la definizione delle sue funzioni e della sua organizzazione operativa, semplificheremo il rapporto cittadino-amministrazione con la riduzione dei livelli decisionali in molti settori economici, territoriali e sociali.</p> <p>1.1.3 Il funzionamento della Città Metropolitana di Bologna sarà sinergico e complementare con funzioni comunali e sovracomunali. All'interno del Nuovo Circondario Imolese condurremo un processo di analisi e riorganizzazione delle gestioni associate già attive e l'attivazione con verifica in itinere del funzionamento di nuove gestioni con lo scopo di dare, attraverso risparmi in economia di scala e condivisione di servizi di back-office, risposte più ampie ed efficaci nei servizi di front-office nei territori.</p>
<p>1.2 Personale, patrimonio e società partecipate, bilancio e politiche tributarie: il patrimonio casteliano</p>	<p>1.2.1 Il personale comunale è la risorsa patrimoniale più importante che la comunità ha e mette al servizio di se stessa. Persone e competenze che non solo vanno preservate ma anche rinnovate, potenziate e innovate in funzione dei cambiamenti della società e dei servizi che essa richiede. Nei limiti posti dalla vigente legislazione nazionale attueremo il turn over del personale senza riduzione, cercando di sfruttare tutti gli spazi di spesa per introdurre nell'Amministrazione nuove energie e competenze, dando valore alla formazione e al training degli operatori. Particolari potenziamenti riguarderanno i servizi alle imprese e al territorio e ai beni pubblici. Svilupperemo il networking e la razionalizzazione nell'impiego del personale comunale nei servizi gestiti in autonomia e in forma di gestione associata</p>

	<p>nell'ambito del Nuovo Circondario imolese.</p> <p>1.2.2 Le Società partecipate dai Comune (Solaris, Area Biu, Con.Ami, A.F.M.) rappresentano l'investimento patrimoniale della comunità. In questo periodo di forte crisi economica esse rappresentano per la comunità una rendita in termini di servizi di qualità erogati e investimenti da attuare e realizzare. Per Solaris sarà necessario ridefinire la struttura societaria e la <i>mission</i> per renderla maggiormente competitiva sul mercato e cogliere le opportunità di crescita con l'obiettivo di aumentare la qualità dei servizi e al contempo ridurre le tariffe per i cittadini applicando economie di scala. In Area Biu e Con.Ami eserciteremo il ruolo societario con l'ambizione di ottenere sul territorio investimenti infrastrutturali e servizi per la comunità nel settore della mobilità, dei servizi ambientali e delle energie rinnovabili. Nel corso del mandato non escludiamo a priori la possibilità di implementare la partecipazione in altre società al fine di ampliare la qualità dei servizi, migliorarne l'efficienza e cogliere le opportunità per maggiori investimenti.</p> <p>1.2.3 Le politiche di bilancio, con riferimento alle entrate, saranno imperniate sul contenimento della pressione fiscale e sul sostegno alle imprese e alle famiglie attraverso una politica tributaria e tariffaria fondata sull'equità e progressività ma anche sulla consapevolezza che si andrà sempre più verso un maggior federalismo fiscale e catastale, sull'iscrizione a bilancio di risorse da reperire nella lotta all'evasione erariale, e investire fondi a favore di nuovi insediamenti produttivi e delle fasce economicamente più deboli mediante l'applicazione di scaglioni ISEE, oltre a detrazioni per fasce demografiche (famiglie numerose) e strumenti che consentano di ammortizzare il peso gravoso di questa crisi. Nello specifico per la tassa sui rifiuti (TARI) si attuerà la ridefinizione delle tariffe del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti tenendo conto della gestione-qualità del servizio. In linea con le precedenti amministrazioni sarà confermato l'impegno per il recupero dell'evasione fiscale. Saranno ricercate contribuzioni da parte di privati o altri enti per finanziare alcune progettualità, con particolare attenzione agli ambiti culturali e turistici. Verrà perseguita la migliore valorizzazione degli immobili disponibili in modo da ottenere risorse in favore del bilancio.</p> <p>1.2.4 Le politiche di spesa saranno rivolte al mantenimento della qualità dei servizi erogati, valore sia in termini di qualità della vita dei cittadini che opportunità per nuovi insediamenti produttivi e attuando, attraverso l'analisi attenta delle singole voci di spesa, gli interventi di razionalizzazione ed economicità necessari alla sostenibilità del bilancio.</p>
<p>1.3 Lavori Pubblici: la cura del bene comune dei castellani</p>	<p>1.3.1 Capoluogo e frazioni hanno una dote patrimoniale di edifici e strutture pubbliche rilevante la cui manutenzione deve necessariamente essere organizzata in una crono-programmazione coerente con le risorse disponibili e con i vincoli a cui soggiace la spesa della PA ed in particolare il patto di stabilità. Svilupperemo tale crono-programmazione attraverso Piani quinquennali di</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rifacimento dei manti stradali delle vie comunali; ✓ manutenzione e rigenerazione Edifici Scolastici, adeguando le strutture esistenti ai requisiti e standard di sicurezza e migliorandone l'idoneità didattica. Il Piano include anche interventi di sviluppo attraverso l'ampliamento del Plesso di Scuola Primaria Sassatelli, la costruzione del nuovo Plesso di Scuola Primaria ad Osteria Grande e l'acquisizione e ammodernamento del Plesso di via Remo Tosi; ✓ manutenzione e rigenerazione impianti e strutture sportive basate sul partenariato con le Società Sportive e la concessione in gestione degli impianti a fronte di gestione e interventi manutentivi ordinari, riqualificando il comparto Casatorre in termini di accessibilità e fruibilità, gli impianti di Osteria Grande, la pista polivalente di Poggio Grande e sviluppando nuovi impianti attraverso finanziamenti privati (in ipotesi Decathlon). <p>Faremo leva su tutti gli strumenti disponibili e soprattutto ci impegneremo nella ricerca di risorse esterne che ci consentano investimenti così rilevanti. Inoltre inseriremo nelle opere pubbliche da realizzare la manutenzione e adeguamento per i requisiti di sicurezza del Palazzo Comunale; il recupero e la riqualificazione del Centro Storico di Varignana e di edifici storici e non, da destinare a progetti sociali e per le attività giovanili e culturali (Bocciofile,</p>

	<p>Centri Giovanili, Ex asilo Nido).</p> <p>1.3.2 Confermiamo in pieno l'obiettivo di realizzare le grandi opere infrastrutturali necessarie al miglioramento della viabilità e sicurezza della circolazione già identificate per le quali la pianificazione è già iniziata dalle precedenti amministrazioni (rotatoria del casello autostradale, rotatoria di via Roma-via Emilia-via Cova, tangenziale di Osteria Grande, rotatoria via Torricelli, rotatoria via Scania);</p> <p>1.3.3 Progrediremo nell'innovazione coprendo i centri abitati, le aree industriali e il territorio con reti WI-FI per rendere più facile l'interazione tra cittadini e amministrazione, tra cittadini, tra imprese e amministrazione, tra imprese, per aumentare la qualità dei servizi di accoglienza turistica, di reperimento delle informazioni utili. Specifici progetti intra- e inter-settore saranno sviluppati per ammodernare e innovare i servizi e la comunicazione telematica in specifici segmenti della vita sociale (rete scolastica del territorio; sala studio studenti e biblioteche) e/o aree (dorsale Viale delle Terme).</p> <p>1.3.4 Riferendoci alla normativa vigente, favoriremo il principio di pari opportunità per reclutare le imprese e i fornitori, sia costituendo un albo fornitori sia valorizzando nei bandi e gare degli appalti pubblici la selezione di imprese di qualità attraverso l'applicazione di criteri basati sul possesso di requisiti e certificazioni nel rispetto della normativa vigente.</p>
<p>1.4 Sicurezza e legalità: per una Castel San Pietro Terme fiduciosa nell'accoglienza e nell'ospitalità</p>	<p>1.4.1 La sicurezza prima di tutto si crea attraverso una condivisione culturale e sociale dei valori della legalità e delle regole di buona convivenza. Attraverso l'azione della Polizia Municipale avvieremo campagne di controllo stradale, annonarie e dell'edilizia e del territorio, contrasteremo il degrado urbano riattivando servizi in orari speciali. Accanto a queste azioni attiveremo campagne formative e divulgative sui temi di controllo del territorio.</p> <p>1.4.2 Con buone regole la nostra città sarà ancora di più accogliente e ospitale per chi la visita e vi soggiorna per vacanze e lavoro. La Polizia Municipale sarà il portale territoriale di accoglienza e ospitalità dell'Amministrazione Comunale attraverso l'attuazione del Codice Etico Europeo, azioni di formazione turistica e valutazione dei comportamenti degli operatori e un rafforzamento della trasparenza amministrativa.</p> <p>1.4.3 Il nostro territorio è complesso e articolato dal punto di vista urbano. Attueremo un controllo sistematico delle frazioni e delle aree industriali, con l'implementazione di sistemi ICT di controllo e presidio a distanza delle principali arterie di viabilità.</p> <p>1.4.4 La modernizzazione del servizio di Polizia Municipale è un obiettivo e un investimento per il futuro della comunità da realizzare con ricerca e sviluppo organizzativo. Investiremo sulla formazione del personale, sul miglioramento gestionale, interagendo con e ricercando modelli organizzativi innovativi attivi anche all'estero.</p> <p>1.4.5. La comunicazione delle attività che svilupperemo e implementeremo per migliorare la sicurezza e la legalità e degli obiettivi che raggiungeremo sarà determinante per rendere evidente ai cittadini la certezza e il grado di sicurezza e legalità della comunità e la utilizzeremo come leva gestionale dei servizi.</p> <p>1.4.6 Favoriremo a livello metropolitano una rete di sportelli della legalità come strumento di riduzione dei conflitti fra Amministrazione e cittadino.</p>

Macrosettore 2. Sviluppo della comunità: economia del territorio

In ultimo la sfida della nostra comunità oggi è ancora creare, pensare, progettare e "immaginare il futuro"!

La comunità di oggi, del presente, ha il vincolo e la missione di mandato di creare, pensare, Immaginare e progettare la comunità di domani, la Castel San Pietro Terme del futuro.

Governare la città oggi è quindi creare le condizioni perché la nostra comunità abbia un domani. Noi vogliamo governare investendo nel futuro e questo lo faremo in termini di sviluppo economico e del territorio per creare reddito e sicurezza sociale, con investimenti, riordino urbanistico e fiscale, promozione e innovazione per le imprese produttive, artigianali, agricole e commerciali.

Governare la città oggi è più che mai conservare, cogliere, ricercare e attivare con i denti ogni singolo posto di lavoro possibile tutelando le imprese del territorio, favorendo l'insediamento di nuove aziende, sostenendo un piano del commercio nel Centro Storico e nelle frazioni.

Governare la città oggi è progettare complessivamente i suoi movimenti e armonizzare viabilità e sosta con il respiro economico e sociale della città, integrando la mobilità sostenibile con quella su gomma e tendendo a migliorare la qualità ambientale e di vita dei cittadini.

Area d'intervento	Progetti Specifici del Programma di mandato
2.1 Sviluppo ed economia del territorio castelfiano: lavorare nel presente per immaginare il futuro	<p>2.1.1 irrobustiremo e svilupperemo il sistema delle imprese del territorio e quindi la produzione di reddito per la comunità in modo risoluto, coordinato e chirurgico. Adotteremo misure a sostegno delle imprese utilizzando le risorse che si recupereranno dall'evasione erariale e interverremo nella rideterminazione delle tariffe dei servizi. Accorceremo i tempi di risposta alle richieste tecniche e amministrative di nuovi insediamenti e rigenerazioni/manutenzioni dell'esistente attraverso una presenza tutoriale in azienda del personale dello Sportello Unico delle Attività Produttive. Rdestineremo, in un circolo virtuoso, le risorse (oneri e monetizzazioni) in opere pubbliche di viabilità, innovazione tecnologica e sicurezza delle aree industriali e in vantaggi fiscali per le aziende che investiranno sul capitale umano attraverso percorsi di formazione-lavoro dei giovani in azienda (realizzati a livello sovracomunale in collaborazione con gli istituti tecnici superiori del territorio e aziende leader nei settori della meccanica e della mecatronica). Sosterremo, in collaborazione con le Associazioni e Partner coinvolti, progetti ministeriali a favore dell'occupazione giovanile quale Garanzia Giovani. Implementeremo azioni di riduzione degli oneri per le aziende che favoriranno la rigenerazione/recupero dell'esistente inutilizzato e/o sfitto. Completeremo la spinta di sviluppo del sistema delle imprese attraverso iniziative pubblico-private di "promozione" del nostro sistema socio-economico e territoriale con la mappatura delle aree industriali e dei servizi pubblici presenti (scuole, teatri, infrastrutture, etc ...), attivazione di protocolli d'intesa con le associazioni di categoria per accelerare le eventuali pratiche "preSUAP", qualificazione dell'imprenditoria locale attraverso albo dei fornitori. Accettiamo la sfida di portare a termine tutti gli investimenti già pianificati da tempo sul territorio stante la volontà e la determinazione dei soggetti privati (in cantiere sono Outlet del mobile, Comet, Decathlon, Terme di Castel San Pietro). Ci struttureremo, condividendo il servizio a livello circondariale, per individuare progetti da sostenere e per i quali reperire Fondi europei.</p> <p>2.1.2 Il sostegno al settore delle costruzioni, particolarmente e strutturalmente colpito nei nostri territori, sarà per noi temporaneamente prioritario. Continueremo a destinare tutti gli oneri degli investimenti pubblici legati alle grandi opere al rinnovo e miglioramento del patrimonio pubblico e della viabilità (opere di compensazione per la realizzazione quarta corsia A14; costruzione e manutenzione straordinaria e ordinaria di scuole e altri edifici pubblici) dando così ossigeno vitale per il comparto in attesa di una ripartenza economica. La presenza nella città Metropolitana di Bologna e nel Nuovo Circondario Imolese dovrà tradursi nel creare delle condizioni perché le nostre imprese possano avere più opportunità di lavoro e di sviluppo.</p> <p>2.1.3 Approveremo in tempi brevi il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbano dell'Edilizia fornendo così una dotazione strumentale urbanistica che possa, secondo i criteri e le regole approvate ridare fiato soprattutto alle microimprese edili per le ristrutturazioni, rigenerazioni e riqualificazione energetiche delle abitazioni private. Da questo nascerà il primo Piano Operativo Comunale o Piano del Sindaco che, attraverso criteri fondanti di pari opportunità e affidabilità, consentirà di attuare una crescita</p>

sostenibile per la nostra città. Avremo il coraggio e la determinazione di mettere in discussione anche la possibilità di regolarizzare opere non a norma unendo tale azione con una successiva decisa politica di intransigenza verso abusi e illegalità.

2.1.4 La riqualificazione del Centro Storico e del commercio, dei suoi spazi e luoghi, delle iniziative ed eventi culturali e sociali che vi si svolgono costituirà il Piano del Centro Storico che implementeremo gradualmente e in modo partecipato per condurre i cittadini e le imprese commerciali a scegliere il proprio futuro e stile di vita e di lavoro. Attiveremo un Piano Sosta coordinato in modo funzionale con la viabilità veicolare e ciclo-pedonale cittadina dando a tutti l'opportunità di poter vivere e lavorare adeguatamente e che porti risorse che ci impegniamo a reinvestire all'interno del Centro Storico stesso. Completeremo il progetto di collegamento e accessibilità tra parcheggio dell'Ospedale e Centro Storico. Per noi sarà inoltre strategico riqualificare l'arredo urbano del Centro Storico nello spazio e nel tempo riprogettando l'uso e la vita delle piazze e delle vie in rapporto agli obiettivi condivisi da cittadini e Imprese. Aizzeremo ulteriormente il livello di qualità urbana azzerando le barriere architettoniche con un piano di interventi specifici e la redazione di un progetto organico e complessivo che permetta di richiedere finanziamenti. Eventi e manifestazioni commerciali saranno riprogettate in modo condiviso con le Associazioni di impresa e con le imprese per assicurare a tutti pari opportunità di sviluppo e reddito. Attraverso l'operazione "Centro Aperto" porteremo cittadini e operatori a scegliere e programmare le aperture degli esercizi commerciali, i momenti di pedonalizzazione, eventi culturali e ricreativi. In particolare, le piazze XX Settembre, Acquedemi, Gaiilei, Martiri Partigiani con l'Autostazione delle Corriere - che sarà acquisita e ristrutturata - e le vie del Centro Storico, con i mercati ordinari e straordinari, le manifestazioni di promozione turistica e enogastronomica, sagre saranno oggetto di una riprogettazione funzionale a rendere questi spazi e questi momenti più fruibili e vivibili da cittadini e operatori. In questo contesto porremo inoltre finalmente termine alla querelle dell'Autostazione delle Corriere che sarà acquisita, ristrutturata e restituita alla città quale punto di eccellenza alle porte del Centro Storico. Implementeremo azioni specifiche per sostenere il commercio nel Centro Storico, dalla semplificazione per ottenere permessi per iniziative turistico/promozionali alla costituzione di un fondo vincolato a risorse disponibili a sostegno d'iniziativa turistico/commerciali private all'interno di progetti comunali. Gli spazi e i momenti culturali (dalla Salletta espositiva comunale di via Matteotti al Cassero, dall'Arena all'ex Asilo di via Gaiilei; dai numerosi concerti alle fiere) saranno contestualizzati e programmati all'interno del Piano del Centro Storico con cadenza annuale, in modo da pianificare promozione e obiettivi concreti per lo sviluppo del Centro Storico, con risultati verificabili. Alcune parti del Mercato del Lunedì saranno riposizionate in funzione di migliorare la fruibilità e le opportunità di commercio per gli ambulanti. Introdurremo modalità di gestione delle piazzole informatizzate in modo da agevolare gli ambulanti. Il Piano del Centro Storico ci porterà in ultimo a creare una sinergia tra tutte le attività del Centro Commerciale Naturale Città di Castel San Pietro Terme che ci consentirà di qualificare il nostro tessuto economico commerciale al fine di creare un brand della città, permettendo la migliore sinergia con l'area metropolitana e la qualificazione a livello sovracomunale, regionale e anche internazionale.

2.1.5 La nostra città si connota sul territorio come città a vocazione turistica. Rafforzeremo quella parte di identità e natura castelliana legata alla eccellente ospitalità ed accoglienza, che pone Castel San Pietro Terme come uno dei poli attrattivi turistici più interessanti ed eclettici del territorio metropolitano e circoscrizionale. Lo faremo senza chiuderci, aprendoci all'integrazione tra i territori e tra le diversità e tipicità sapendo che queste sono la forza e il determinante della scelta turistica, in special modo vincente per attrarre e conquistare mercati nord-europei. Per fare questo renderemo grazie alla collaborazione con il privato moderno e attrattivo il sistema turistico-alberghiero elevandone la qualità, integrandolo in un sistema di marketing sovracomunale, potenziando la copertura della città e delle infrastrutture strategiche (stazioni ferroviarie, Viale Terme, centro città). Saremo presenti nelle reti internazionali della promozione turistica a cominciare dalla rete Cittaslow International, partecipando assiduamente agli

	<p>eventi della rete in altre regioni e nazioni europee. La nostra qualifica di Cittaslow deve diventare concretamente parte del tessuto sociale ed economico della città; per questo metteremo in campo iniziative e proposte di coinvolgimento della città partendo da un "albo dei sostenitori della Cittaslow". Attiveremo proposte di nuove tipologie di turismo al fine di richiamare sul territorio anche turisti di nicchia e con specifiche esigenze (camperisti, cicloturisti, ippo-turisti, turisti culturali e storici) con percorsi studiati e diffusi on-line. trampolino di rilancio della nostra identità turistica sarà, insieme alla collaborazione con il tessuto socio-economico locale e territoriale del settore, la capacità di fare marketing delle nostre tipicità ed eccellenze turistiche. Per fare questo lavoreremo in sinergia con Bologna e imoia per sfruttare pienamente la dimensione metropolitana in termini di attrattività turistica e la nuova funzione di portaie sull'Europa della Città Metropolitana di Bologna.</p> <p>2.1.6 Lo sviluppo del turismo termale è strategico nel rilancio dell'intero comparto socio-economico del turismo a Castel san Pietro Terme e per l'intera area territoriale metropolitana di Bologna. Metteremo in campo tutte le sinergie di rafforzamento delle infrastrutture per la mobilità e l'accoglienza turistica dei termalisti. In particolare lo faremo rafforzando le reti materiali e immateriali verso le grandi infrastrutture ed eventi bolognesi e sosterrremo a livello istituzionale ogni azione di tipo socio-economico perchè le nuove Terme di Castel San Pietro possano avere un ruolo predominante nell'intercettare i notevoli flussi turistici che interesseranno la città metropolitana di Bologna, le città d'arte più prossime (Ravenna, Ferrara) e le aree turistiche confinanti della Romagna (Imola, Faenza, Rimini). In sinergia con le Terme, metteremo in campo azioni concrete di presenza promozionale nei principali snodi della mobilità turistica di Bologna (centro storico, aeroporto, stazione alta velocità, etc) ed eventi (fiera, TDays, etc) al fine di caratterizzarci come le vere terme di Bologna.</p>
<p>2.2 Agricoltura casteliana: imprese agricole, prodotti tipici del territorio e multifunzionalità</p>	<p>2.2.1 Gran parte del nostro territorio è agricolo e gestito, curato e reso fertile da imprese agricole casteliane e agricoltori casteliani attenti e risoluti. Saremo al loro fianco con azioni volte alla tornazione nell'utilizzo di terreni resi disponibili, all'incentivazione delle imprese di giovani agricoltori e delle imprese che svolgono l'attività agricola in modo innovativo, competitivo e sostenibile. Attueremo azioni di sinergia per promuovere la conoscenza e sfruttare al massimo le opportunità di finanziamenti regionali date dai Piani di Sviluppo Rurale e di tutela delle aree rurali e dell'imprenditoria agricola professionale con norme coerenti negli strumenti urbanistici. Attueremo una politica fiscale a favore dell'agricoltore attivo cioè dell'imprenditore agricolo e coltivatore diretto che trae dall'agricoltura il proprio reddito.</p> <p>2.2.2 In collaborazione con le Associazioni e i ristoratori locali e dell'area metropolitana, rafforzeremo la filiera agroalimentare del territorio promuovendo in modo diffuso, sistematico e specifico attraverso iniziative culturali e percorsi enogastronomici, la valorizzazione dei prodotti alimentari del nostro territorio così come quella delle produzioni di qualità e biologiche. Promuoveremo la filiera corta con lo sviluppo dei Mercati Contadini, di altre forme di vendita diretta e del Gruppo di Acquisto Solidali. Favoriremo la multifunzionalità con progetti di agricoltura sociale, fattorie didattiche. Ad eventi, informazioni e modulistica sarà dato idoneo risalto all'interno del sito web del comune.</p> <p>2.2.3 Affronteremo la sfida dello sviluppo irriguo perchè l'acqua è qualità della produzione e reddito per le imprese agricole. Instaureremo una collaborazione attiva con i Consorzi di Bonifica e la Regione Emilia Romagna per potenziare i sistemi irrigui già esistenti sul territorio e per svilupparne nuovi, utilizzando risorse derivanti dal Piano irriguo Nazionale.</p>
<p>2.3 Ambiente, mobilità e energie rinnovabili: espressione futuristica del vivere bene casteliano</p>	<p>2.3.1 Le grandi opere di viabilità già progettate (le rotatorie dell'uscita autostradale, di via Roma, di via Gioia/Cova, rotatoria degli stradelli Gueffi a Poggio Grande; la tangenziale di Osteria Grande) sono tutte confermate per questo mandato: essendo strategiche per il futuro della città e della nostra vita affronteremo con determinazione ogni singola decisione e sfida per realizzarle. Cercheremo inoltre modalità di co-finanziamento per la realizzazione di infrastrutture dedicate alla mobilità ciclo-pedonale.</p> <p>2.3.2 Faremo partire il Piano del Centro Storico già al primo anno di mandato approvando e implementando il Piano della Sosta e della Viabilità del Centro Storico, integrandolo con il completamento dei percorsi di mobilità</p>

sostenibile sia nella direttrice nord-sud che nella direttrice est-ovest al fine di collegare finalmente il centro storico con i centri abitati (bertella, borghetto, collina, etc), la stazione ferroviaria e la zona termale, valutando anche la realizzazione di esperimenti di bike-sharing.

Su tutto il territorio comunale interverremo con microinterventi di "ragionevolezza urbana" iaddove siano presenti situazioni di "pericolo consolidato" al fine di sensibilizzare la cittadinanza ad una mobilità sostenibile e vincere quella che abbiamo definito una #sfidaculturale.

Preferiremo la scelta di acquistare **autovetture elettriche per l'Amministrazione Comunale** al posto di quelle a carburanti non rinnovabili.

Il miglioramento della sicurezza degli attraversamenti pedonali, in particolare quelli della via Emilia, e l'abbattimento delle barriere architettoniche sono impegni che prendiamo di fronte a chi ha più difficoltà di raggiungere i centri della vita economica e sociale dei centri urbani.

2.3.3 Raccoglieremo la grande sfida dei rifiuti e della produzione di energia rinnovabile effettuando insieme ad Hera un'analisi del servizio per la maggiore efficienza dello stesso. Nei seno alla nostra società partecipata Con.Ami valuteremo anche l'adozione di metodi alternativi di separazione rifiuti. Riquadrificheremo le Isole ecologiche di Castel San Pietro terme (asfaltatura strada di accesso) e di Osteria Grande, valutando le possibili sinergie con il tema del riuso.

2.3.4 Nel settore energetico, per arrivare ad avere una riduzione del 20% delle emissioni di CO2 nel 2020, svilupperemo e approveremo il Piano comunale d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) affiancando azioni ad iniziativa pubblica come l'efficientamento energetico degli edifici pubblici all'incentivazione di azioni di carattere "privato" coinvolgendo associazioni di categoria, operatori turistici, attività commerciali, singoli cittadini, etc. Anche lo sviluppo della Comunità Solare locale sarà un nostro obiettivo per avviare quel cambiamento culturale che alla base di ogni vero cambiamento sociale ed economico. Una sfida culturale che consideriamo strategica per il futuro di Castel San Pietro Terme nella quale coinvolgeremo le scuole e non solo, anche il mondo fertile e robusto delle associazioni castellane promuovendo i mercati del riuso e progetti specifici da sviluppare con Con.AMI ed Hera, sensibile all'argomento grazie al suo codice etico.

Nel settore energetico, per raggiungere gli obiettivi del PAES saranno determinanti gli investimenti e quindi saremo determinati e pronti a chiedere il coinvolgimento alle nostre Società partecipate del settore (Solaris e la Energy Service Company Bryo di Con.AMI) e del sistema creditizio locale, così come la Comunità solare e i fornitori di tecnologie.

Macrosettore 3. I Servizi alla comunità per educare le nuove generazioni e sostenere chi è in difficoltà.

Cari fratelli e sorelle non dobbiamo dimenticare che milioni di persone soffrono per ignoranza, povertà e ingiustizia. Non dobbiamo dimenticare che milioni di persone non hanno scuole. Lasciateci ingaggiare dunque una lotta globale contro l'analfabetismo, la povertà e il terrorismo e lasciateci prendere in mano libri e penne. Queste sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un maestro, una penna e un libro possono fare la differenza e cambiare il mondo. L'istruzione è la sola soluzione ai mali del mondo. L'istruzione potrà salvare il mondo.

Malala Yousafzay, Premio Nobel per la Pace 2014

Una comunità aperta al futuro è una comunità responsabile del proprio futuro e delle scelte risolutive che compie per percorrere la sua strada. Castei San Pietro Terme è città dei bambini/e e dei ragazzi/e. Ha nella propria identità come tratto fondamentale la priorità dell'educare davanti a tutto. La comunità matura educa se stessa! Castei San Pietro Terme è città del volontariato e della rete di un welfare avanzato, coordinato e solido! Ha nella propria identità di essere socialmente coesa e solidale con chi è in difficoltà. La comunità coesa serve se stessa!

Governare la città oggi è quindi sostenere e mantenere una rete di servizi efficienti ed efficaci per le famiglie e i cittadini, investendo nell'innovazione delle strutture scolastiche e socio-sanitarie e nella qualità dei modelli di offerta dei servizi.

Governare la città oggi è più che mai dare risposte certe e di qualità a tutti, vigilando e monitorando sui propri servizi ed è saper coinvolgere nella gestione dei servizi associazioni e famiglie per creare e mantenere servizi sociali di comunità e non solo alla comunità.

Governare la città oggi è porre come irrinunciabile il principio di pari opportunità per tutti i cittadini nell'accesso ai servizi attraverso la riprogettazione dei servizi e il riordino dei costi associati mantenendo la sostenibilità di bilancio e privilegiando economie di scala con gestioni associate a livello sovracomunale.

Area d'intervento	Progetti Specifici del Programma di mandato
<p>3.1 Edilizia scolastica: una nuova traiettoria per una nuova generazione di scuole castellane</p>	<p>E' nelle funzioni preordinate dell'Amministrazione Comunale mettere a disposizione degli Istituti Scolastici statali edifici idonei per lo svolgimento delle attività. E' nella nostra visione di rinnovare e ampliare il consistente e importante patrimonio edilizio scolastico comunale per far sì che una scuola con spazi di nuova generazione possa affacciarsi e costruirsi a Castei San Pietro Terme.</p> <p>3.1.1 Entro i primi sei mesi del mandato completeremo l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica al fine di avere una fotografia complessiva e aggiornata dello stato degli immobili/edifici di proprietà del Comune destinati ad uso scolastico. L'Anagrafe costituirà la base dati su cui imposteremo, in continuità con quanto già avviato e realizzato sino ad oggi, un Piano quinquennale di Manutenzione e Sviluppo degli Edifici Scolastici.</p> <p>3.1.2 Realizzeremo un Piano quinquennale di Manutenzione e Sviluppo degli Edifici Scolastici adeguando le strutture esistenti ai requisiti e standard di sicurezza e migliorandone l'idoneità didattica attraverso una programmazione di interventi rotazionale. Il Piano include anche interventi di sviluppo attraverso l'ampliamento del Plesso di Scuola Primaria Sassateili, la costruzione del nuovo Plesso di Scuola Primaria ad Osteria Grande e l'acquisizione e ammodernamento del Plesso di via Remo Tosi.</p> <p>3.1.3 Tra il 2015 e il 2017, nell'ambito dell'allentamento del patto di stabilità progettato dal Governo per l'edilizia scolastica, realizzeremo l'ampliamento del Plesso di Scuola Primaria Sassateili con una nuova costruzione destinata a refettorio-auditorium-sala polivalente, che potrà servire anche le vicine scuole dell'infanzia Ercoiani facendo divenire l'intero plesso un vero e proprio civic center.</p> <p>3.1.4 Nei prossimi mesi, svolgeremo insieme ai MIUR il percorso tecnico-amministrativo per realizzare un sistema scolastico di nuova generazione a Osteria Grande (Primaria e Palestra Andrea Bugameili) attraverso la forma di finanziamento del fondo immobiliare, da costituire attraverso una società di gestione del risparmio individuata tramite procedure ad evidenza pubblica. Il finanziamento MIUR pari al 25% del costo dell'opera già ottenuto costituisce una base forte per procedere alla verifica delle condizioni economiche e di bilancio per realizzare questo progetto di innovazione dell'edilizia pubblica ma ancora più della didattica.</p> <p>3.1.5 A partire dall'anno 2015 avvieremo il trasferimento della Scuola</p>

	<p>Primaria Albertazzi nell'edificio Ex Alberghetti, che sarà lasciato libero dall'I.I.S. Scappi in ragione del completamento dell'allargamento della sede principale di viale delle Terme, attraverso una stima dei costi previsti per la realizzazione dell'adattamento edificio e trasferimento e la progettazione preliminare di riqualificazione ex Alberghetti coinvolgendo gli organi di rappresentanza e il personale della Direzione Didattica e la Consulta Territoriale del Centro.</p>
<p>3.2 Servizi scolastici: sostegno fondamentale per garantire l'accesso universale all'educazione e formazione delle generazioni castellane</p>	<p>3.2.1 Nido d'infanzia e scuola dell'infanzia (0-6 anni) Promuoveremo e svilupperemo un percorso di crescita educativa e sociale dei bambini/e e delle famiglie basato su un sistema educativo integrato pubblico-privato, sostenibile a medio-lungo termine per l'Amministrazione Comunale, che saprà dare risposte ai bisogni delle famiglie e alle diversità culturali e sociali del territorio con il beneficio di rafforzare la coesione familiare e ridurre conseguentemente i costi sociali.</p> <p>3.2.2 Primaria-Media Inferiore (6-14 anni) in collaborazione con gli IISS pubblici, manterremo e miglioreremo la dotazione di un sistema statale di Istruzione scolastica quali-quantitativamente adeguato alla popolazione castellana in fascia di età scolare, garantendo l'integrazione delle risorse statali con risorse comunali per il supporto dei progetti didattici al fine di mantenere a livelli di qualità ed eccellenza l'offerta formativa per gli studenti castellani.</p> <p>3.2.3 Sostegno all'handicap (0-19 anni) Affermiamo con decisione il principio di dare pari opportunità a tutti gli studenti e coerentemente daremo continuità al sostegno agli studenti castellani portatori di handicap che frequentano le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, sopperendo ai minori trasferimenti statali. In questo modo e tangibilmente la città tutta sarà attenta primariamente e specialmente alle famiglie in difficoltà.</p> <p>3.3.3. Servizi ausiliari scolastici (3-14 anni) Supporteremo le famiglie nell'organizzazione delle attività scolastiche dei propri figli/e attraverso l'offerta di servizi di refezione, trasporto scolastico, centri estivi, ludoteca e centri giochi di qualità a costo equo su base reddituale e tendendo ad una riduzione costi/tariffe.</p>
<p>3.3 Servizi socio-sanitari: una rete sovraterritoriale di risposte concrete, immediate e di qualità ai bisogni delle famiglie e dei cittadini castellani</p>	<p>3.3.1 Svilupperemo innanzitutto un welfare di comunità favorendo la crescita di una maggiore coscienza collettiva, conoscenza e pratica di comunità implementando il gruppo di lavoro composto da Amministrazione, Associazioni di Volontariato che operano sul territorio, Operatori servizi sociali e della Sanità allargando alla Scuola, per sviluppare e ottimizzare risorse, istituzionali e non, presenti nella nostra comunità, e costruire progetti in un'ottica di sussidiarietà. Per la realizzazione di tale progetto è indispensabile un patto cittadino di solidarietà con i soggetti del terzo settore che potranno intervenire nella progettazione di un servizio di comunità allargato e diffuso.</p> <p>3.3.2 Proseguiremo i progetti già attivati con Associazioni e soggetti competenti per il sostegno delle fasce di popolazione con maggiori fragilità sociali:</p> <p>Adolescenti e Giovani – Progetti di contrasto alle dipendenze, alle malattie evitabili e che favoriscano stili di vita sani e di socializzazione e alla scuola, quelli legati alla maternità, al sostegno alla genitorialità, all'intercultura, il servizio psicologico gratuito e progetti che favoriscano la riflessione sui diritti e i doveri, la cultura del senso civico, la legalità e le pari opportunità. Implementeremo nuovi progetti e percorsi integrati sull'adozione e l'affido, rafforzando relazioni e programmazioni tra privato e pubblico, Associazioni, Comune, Scuola, ASL e ASP.</p> <p>Anziani e disabilità – Daremo sostegno alla popolazione anziana o in situazioni di fragilità (es. disabilità) collaborando con ASL, ASP e Terzo settore per progettare interventi che superino la frammentazione tra pubblico e privato nella risposta del bisogno a domicilio, in una logica di welfare condiviso.</p> <p>Donne – Progetti che promuovano la parità di genere, il riconoscimento di segnali di violenza o pericolo e il sostegno alle donne vittime di violenza in rete con gli operatori della sanità, del servizio sociale, delle forze dell'ordine e del terzo settore.</p>

3.3.3 Sosterremo le famiglie colpite direttamente dalla crisi con la perdita del lavoro e che si trovano in condizioni di nuova povertà attraverso il coordinamento di progetti e tavoli

- per le politiche di sostegno alla spesa familiare con la raccolta e la distribuzione di alimenti a famiglie in difficoltà insieme a Caritas, Auser e Coop Adriatica e Coop Reno e ASP, e allargando la rete con il coinvolgimento di altri segmenti della comunità attivi nel territorio (agricoltori, commercianti), ampliando a famiglie giovani l'accesso agli orti comunali a Osteria Grande e realizzando ulteriori progetti di orti in altri terreni di proprietà comunale quale il Podere Zabina.

- per le politiche abitative con la riqualificazione e recupero unità abitative di proprietà del Comune, utilizzando risorse proprie e nuove modalità di co-progettazione fra pubblico e privato seguendo il modello partecipativo, al fine di promuovere nuove opportunità per interventi di edilizia residenziale sociale in risposta alla domanda abitativa espressa dalle fasce di popolazione con minore capacità economica (progetto O.SA.RE in rete con Associazioni e ASP, autocostruzione). Inoltre sosterremo l'affitto garantito, la locazione permanente, ed il contributo per l'affitto e monitoreremo il possesso dei requisiti per l'accesso e la permanenza nelle graduatorie dell'Edilizia Residenziale Popolare. Attiveremo nuovi progetti pilota per migliorare la gestione dei conflitti per creare situazione di condominio caratterizzato da civile convivenza, in collaborazione con Associazioni e cittadini competenti. Infine opereremo in rete con il Centro per l'impiego, il CIOFS e lo Sportello Lavoro della Caritas per l'accoglienza e il sostegno di cittadini in difficoltà lavorativa.

3.3.4 Attraverso un confronto vero e paritetico con l'ASL di Imola, completeremo il progetto dell'Ospedale di Comunità e della Casa della Salute per dare ai castellani la certezza di servizi ambulatoriali e di cura in loco, coordinati e completi. Vigileremo sulla progettazione delle nuove unità del distretto sanitario che saranno implementate dall'ASL presso il presidio ospedaliero di Castel San Pietro Terme al fine di rendere il nostro ospedale efficace ed efficiente a livello metropolitano, conferendogli quindi un ruolo unico, essenziale e indispensabile nelle reti sanitarie e cliniche della Città Metropolitana e della Regione Emilia Romagna. Tutelieremo i servizi e le unità già insediate e avviate come l'Hospice, la Day Surgery Chirurgica e le cure id terapia antalgica. Confermiamo l'obiettivo di realizzare nell'ambito del Presidio Ospedaliero castellano una struttura rivolta all'autosufficienza delle persone disabili (progetto *Dopo di Noi*) al fine di dare una speranza concreta alle famiglie per una vita piena e sostenuta dei loro figli/e.

3.3.5 E' nostro obiettivo agire all'interno dell'Azienda dei Servizi alla Persona con determinazione per approvare il nuovo Statuto (LR 12) e rideterminare quote e servizi, rafforzando le funzioni e il ruolo di governo politico e tecnico del Comune rispettivamente all'interno del tavolo degli assessori al Welfare e dell'Ufficio di Piano. A livello comunale collaboreremo con ASP, ASL e Terzo settore per progetti di sussidiarietà condivisi.

Macrosettore 4. Le relazioni della comunità: socialità e formazione dei cittadini

Castel San Pietro Terme è una miscela potente di relazioni e di coloriture sociali e culturali che confluiscono tutte in elevate aspettative e in uno straordinario e vitale dinamismo durante tutto l'anno e in tutti i territori. Anima e forza di questa vivacità è il ricchissimo mondo associazionistico che spesso anche in forma competitiva promuove instancabilmente l'unica identità castelliana fondata sui valori, sulle tradizioni e sulla memoria della comunità ma anche sulla novità di proposte e la capacità unica di fare promozione della città in tutti i suoi aspetti.

Governare la città oggi è saper armonizzare le energie positive del mondo associazionistico castelliano perché la proposta sociale e culturale sia piena, vera e sostenibile. Ridurre gli sprechi di risorse e di tempi, dare ricambio e respiri nuovi, valorizzare quello che è bello e gradevole, far esprimere tutte le positività della nostra comunità castelliana è dare valore alla coesione sociale e alla conoscenza reciproca, quindi all'accettazione e alla convivenza delle nostre diversità.

Governare la città oggi è dare spazio, fiato e gambe alle nuove generazioni castellane, ai loro modi di vivere valori e tradizioni, spazi e momenti senza addossargli il peso di essere giudicati se non per la correttezza e l'esemplarità che loro stessi devono avere per i più piccoli e il rispetto dei più grandi. La nostra comunità continuerà così ad avere speranze per il futuro e sarà ricca di idee e spazi quindi di vita.

Governare la città oggi è investire risorse nei beni immateriali e nei capitale sociale perché la comunità abbia relazioni che attenuano conflittualità, generano amicizie e stima reciproca, conoscenza e tolleranza, rispetto dei valori e delle persone. Promuovere la propria cultura e la propria identità è una professione di fede nella continuità e nell'eternità della nostra comunità: ci vuole convinzione, impegno e dedizione da un lato e riconoscimento di questi tratti in modo chiaro dall'altro.

Area d'intervento	Progetti Specifici del Programma di mandato
<p>4.1 Lo sport castellano: educazione, formazione, cultura, tradizioni e innovazione</p>	<p>4.1.1 Coordineremo la grande ricchezza delle società sportive del territorio promuovendo e sostenendo una Consulta delle Società Sportive, come forma di partecipazione diretta alla gestione della cosa pubblica, con il fine del confronto, del dialogo ma soprattutto della ottimizzazione delle risorse e delle strutture e della riduzione delle conflittualità. La Consulta Sportiva parteciperà insieme alla Commissione Consigliere Speciale Sport all'istruzione di scelte urbanistiche e di riqualificazione del patrimonio castellano rappresentato da impianti e strutture sportive, che l'Amministrazione compirà in questo mandato.</p> <p>4.1.2 Daremo continuità all'approccio di responsabilizzazione delle società sportive, anche e soprattutto in forma coordinata, nella gestione e manutenzione degli impianti sportivi attraverso il rinnovo e l'attivazione di convenzioni mirate a favorire la crescita e la sostenibilità societaria, adottando sia una politica trasparente e omogenea nella definizione dei corrispettivi sia spingendo le società ad identificare economie di scala con gruppi di acquisto per ridurre i costi delle utenze.</p> <p>4.1.3 Favoriremo le relazioni tra società sportive e istituti scolastici ai fine di promuovere una educazione e una cultura del benessere e delle regole, sostenendo progetti già consolidati e avviandone nuovi, in particolare rivolti ai studenti più fragili socialmente.</p> <p>4.1.4 Nostro compito primario adottare e portare avanti un piano quinquennale di riqualificazione delle strutture e degli impianti sportivi (1.3.1) definendo delle priorità sulla base di una mappatura e ricognizione iniziale su stato, accessibilità e costi di esercizio delle strutture. Stimoleremo iniziative pubblico-private che mirino alla rigenerazione, all'innovazione e alla riqualificazione energetica delle strutture e impianti.</p> <p>4.1.5 Perseguiamo l'obiettivo di rendere lo sport fonte di lavoro e reddito per il nostro territorio favorendo l'utilizzo delle nostre strutture ai turisti e visitatori della città, nonché promuovendo i nostri impianti sul territorio metropolitano attraverso eventi e iniziative come giornate dello sport, tornei nazionali e internazionali, hosting di squadre e società di livello nazionale e internazionale attraverso partnership pubblico-private e nel rispetto delle regole per l'utilizzo di fondi pubblici.</p>
<p>4.2 Il futuro castellano: i giovani, le speranze e le</p>	<p>4.2.1 Sosterremo e proseguiamo le iniziative atte a promuovere la partecipazione/cittadinanza attiva e la formazione alla responsabilità degli adolescenti e dei giovani (Consiglio Comunale dei Ragazzi e</p>

<p>nuove idee della comunità</p>	<p>Commissione Giovani) e rafforzeremo l'offerta educativa rivolta ai giovani del territorio (Capoluogo e frazioni) mettendo in rete i soggetti che a vario titolo si occupano di adolescenza e gioventù.</p> <p>4.2.2 Continueremo a sostenere progetti in cui i nostri giovani possano sentirsi gratificati nel servire la comunità come ospitare ragazzi e ragazze per l'anno di volontariato civile nell'Amministrazione Comunale, viaggi e scambi culturali come i Viaggi della Memoria per i giovani delle scuole medie inferiori e scambi fra giovani europei.</p> <p>4.2.3 Daremo fiato e gambe a nuove idee e nuovi spazi per i giovani e per la città consapevoli che solo loro potranno rinnovare e innovare la città. Nel breve periodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetteremo e realizzeremo la sala musica con laboratorio musicale e spazio concerti chiuso e aperto; • realizzeremo un nuovo centro giovanile nel capoluogo con apertura quotidiana affidata non solo ai gestori del centro ma anche ad altre associazioni interessate a fare rete nell'offerta di servizi all'adolescenza; • realizzeremo un'aula studio per gli studenti universitari e dell'ultimo anno delle scuole superiori all'interno di una struttura pubblica, aperta in orario serale ed eventualmente anche in giorni festivi.
<p>4.3 La cultura castellana: l'identità della nostra comunità</p>	<p>4.3.1 Realizzeremo un censimento delle associazioni attive sul territorio nel settore della promozione culturale al fine di avere sia una conoscenza aggiornata di questo variegato e importante pilastro della cultura castellana sia elementi per poter riprogrammare le attività annuali con maggiore aderenza rispetto alle risorse disponibili. L'Associazione ProLoco è da sempre associazione partner preferenziale dell'Amministrazione Comunale per la promozione della cultura e dell'identità castellana. Riteniamo che tuttavia debba essere ridefinito il rapporto tra ProLoco e la città ed in particolare il suo ruolo in merito alla scelta dei contenuti delle diverse proposte artistico-culturali e nei rapporti con il comparto commerciale della città.</p> <p>4.3.2 Daremo ordine all'utilizzo delle sale espositive, musicali e teatri comunali attraverso una ridefinizione e omogeneizzazione dei regolamenti di assegnazione e utilizzo privilegiando l'emanazione di bandi per gestioni annuali/biennali e la stipula/rinnovo di convenzioni pluriennali con le associazioni al fine di economizzare risorse. Allo stesso tempo, nell'arco dell'intero mandato, renderemo più moderne le dotazioni strumentali e logistiche al fine di renderle più attraenti e funzionali per gli artisti e gli eventi.</p> <p>4.3.3 Salvaguarderemo e irrobustiremo il bene culturale preziosissimo rappresentato dalle nostre due biblioteche castellane attraverso una gestione che consenta un accesso e utilizzo quotidiano da parte dei cittadini e degli utenti e accessi straordinari per momenti ed eventi culturali speciali.</p> <p>4.3.4 Daremo ai vari tempi forti della cultura castellana un nuovo volto conservando quell'identità da sempre manifesta e che ci caratterizza come comunità definendo in modo partecipato con associazioni culturali, di categoria e commercianti la programmazione annuale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per noi essere Cittaslow dovrà essere valorizzare momenti ed eventi connotati non solo da proposte enogastronomiche e di promozione delle tipicità ma anche e soprattutto da proposte culturali del vivere la città in modo slow in molteplici forme attraverso il confronto e la conoscenza con altre Cittaslow Italiane e straniere; • per noi il Giugno Castellano dovrà essere ricondotto su un tema culturale unitario e ben integrato con le numerose attività di promozione enogastronomica e agricola del nostro territorio al fine di caratterizzarlo come periodo sia di conoscenza e riscoperta della nostra identità di città ospitale e aperta sia come momento e periodo di ritrovo della comunità; • per noi il Settembre Castellano è da confermare nella struttura storica articolata su tre settimane principali e sulla proposta di eventi clou nel capoluogo e nelle frazioni ma daremo maggior concentrazione e qualità agli eventi culturali proposti; • per noi il CastelNadel dovrà essere maggiormente qualificato come periodo di promozione speciale dei Centri Storici del capoluogo e delle frazioni e delle qualità commerciali e artistiche con la riprogrammazione degli eventi e delle proposte in forma partecipata e condivisa e misurati

	<p>per le aspettative/connotazioni per capoluogo e frazioni.</p> <p>4.3.5 Daremo maggior valore alla memoria e alla storia del nostro territorio attraverso la creazione di spazi deputati alla conservazione di materiale inerente la storia di Castel San Pietro Terme, la creazione di luoghi e percorsi della memoria, la valorizzazione di iniziative atte a mantenere viva la storia e le tradizioni della comunità, con particolare attenzione alla memoria della Resistenza e della Liberazione come manifesto della nostra identità di città libera e antifascista.</p> <p>4.3.6 Sosterremo la conoscenza e il confronto con le altre culture e nazionalità attraverso la realizzazione di progetti dedicati alle arti visive, musicali, alla letteratura straniera e al dialogo interreligioso che troveranno spazi e tempi sia dedicati sia integrati nei momenti e periodi forti della cultura casteliana.</p>
--	--

Castel San Pietro Terme 23 Ottobre 2014

Il Sindaco e la Giunta di Castel San Pietro Terme.

Sindaco **Fausto Tinti**



Vice Sindaco **Cristina Baldazzi**



Assessore **Tomas Cenni**



Assessore **Fabrizio Dondi**



Assessore **Francesca Farolfi**



Assessore **Annarita Muzzarelli**

